



**Comune di Modena**

**Consiglio Comunale**

**Gruppo Consiliare**

**modenasaluteambiente.it**

Modena, 02/10/2013

Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

**INTERROGAZIONE  
(con risposta in consiglio)**

**Oggetto: Monitoraggio ambientale.**

**Premesso che:**

Adriana Giannini, direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl, e Carlo Alberto Goldoni, direttore del Servizio epidemiologia e comunicazione Ausl, alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria, hanno dichiarato che: "Non ci sono evidenze di un nesso diretto tra esposizione all'inceneritore e patologie croniche e tumorali, queste ultime in calo a Modena, mentre per quanto riguarda i nati pre-termine, le criticità evidenziate dallo studio Monitor a livello regionale richiedono ulteriori approfondimenti, dal momento che non c'è sostanziale differenza nel valore statistico medio registrato intorno agli impianti rispetto al resto della popolazione regionale".

"Nessuna maggiore criticità nella qualità dell'aria nelle zone di ricaduta dei fumi dell'inceneritore rispetto al restante territorio della città". Quanto emerge dal Rapporto del monitoraggio dell'aria che Arpa ha effettuato intorno al termovalorizzatore di Via Cavazza a Modena, riclassificato R1 e di conseguenza autorizzato a ricevere e smaltire rifiuti fuori provincia.

A chiedere una presentazione dei dati di Arpa sono stati il presidente della Provincia ed il Sindaco, anche presidenti della Conferenza territoriale socio sanitaria della Provincia di Modena. Dal reportage, illustrato dal Dott. Vittorio Boraldi, direttore della Sezione Provinciale di Arpa di Modena, emerge che nel 2012 le concentrazioni medie di PM10 risultano in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Risultano inoltre ampiamente sotto i limiti di riferimento fissati dalla normativa di riferimento, le diossine al suolo, gli idrocarburi policiclici aromatici ed i metalli.

**Considerato :**

1. Quanto invece emerso nelle analisi effettuate nei dintorni dell'inceneritore di Brescia;
2. Le dichiarazioni rassicuranti di Sindaco e Presidente della Provincia sulla tranquillità dei dati su Modena e sul fatto che le zone esposte presentano dati simili al resto della città;

**si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale:**

1. se, nell'attività di monitoraggio effettuata nell'area intorno all'inceneritore, sono state eseguite e valutate anche analisi di metalli pesanti e diossine su foraggio, latte e uova, raccolti specialmente lungo la direzione prevalente dei fumi;
2. visto quanto emerso e dichiarato, che la stazione di rilevamento di Via Tagliati (in piena campagna ma a poche centinaia di metri dall'inceneritore) evidenzia dati simili alla Via Giardini (una delle maggiori e più trafficate arterie della città) si chiede di capire se vi è differenza di particolato in termini di morfologia e di chimica;
3. essendo uguali i contributi nelle due stazioni citate, si chiede a cosa servano i fermi auto se non si fermano anche i fumi dell'inceneritore.

Il Capogruppo

*Sandra Poppi*

*Si autorizza l'invio alla stampa*

*Inviato via PEC*